

# Yacht Club

ASTERIA

07 | 06 | 2024



ASCOLTA ORA

UNIVERSAL  
UNIVERSAL MUSIC GROUP



DOUBLE  
TROUBLE  
CLUB







*Un club esclusivo per hopeless romantics*





# TRACKLIST

**SVEGLIATI ACCANTO A ME** ————— 6  
Prod. Chef P

**YACHT CLUB** ————— 8  
Prod. CanovA

**CLUB CATCH** ————— 10  
Prod. Lvnar

**HAZE** ————— 12  
Prod. Estremo

**PROTETTA** ————— 14  
Prod. ROOM9

**SOLO GUAI** ————— 16  
Prod. Alex Sander

**VENERE** ————— 18  
Prod. Asteria, ITACA

**RESTO IN CHILL** ————— 20  
Prod. B-CROMA







**C**ondividere l'alba non è come condividere il tramonto. L'alba porta con sé una serie di sensazioni che appartengono alla notte insonne quando viene vissuta e condivisa. "SVEGLIATI ACCANTO A ME" è l'ultimo istante di una giornata che sfuma e si fonde con l'inizio di una nuova, quando il concetto di tempo si perde totalmente in un sentimento che supera le leggi del ritmo

circadiano. "SVEGLIATI ACCANTO A ME" è l'alba dell'amore, ma anche il suo tramonto. È la speranza di ritrovarsi ancora anche se il momento appena vissuto è già sfumato, lasciando solo un ricordo dolce-amaro. Il mondo sembra tacere, molti dormono, altri condividono silenziosamente attimi, e rimani sola con una luce fioca che illumina i ricordi più preziosi. Riesci ancora a sentire il cuore che batte, come se avessi

appena corso una maratona, a percepire il suo respiro caldo vicino al tuo viso. I suoi occhi che brillano e il suo sorriso, appena accennato, che invitano le tue labbra a fare lo stesso. Riesci a sentire che ti manca già e capisci che vorresti, ancora una volta, un'ultima volta, dire "SVEGLIATI ACCANTO A ME".

*Romanticismo*



# SVEGLIATI ACCANTO A ME

*Asteria prod. Chef P*

Quante notti insonni dentro a quel bar  
Guardavamo l'alba negli occhi dell'altra  
E correvamo in mezzo alla città  
Mi chiedo se manca tanto pure a te

Com'è che non mi passa  
L'amore un po' ti cambia  
La ruota gira e basta  
Ma tu

Svegliati accanto a me  
Svegliati accanto a me  
Svegliati accanto a me  
Svegliati accanto a me oh ooh  
Tu svegliati accanto a me  
Che ho perso una scommessa qualche anno fa  
Svegliati accanto a me  
Se chiudo gli occhi spero di trovarti qua  
Di trovarti qua

Sta sera non esco che non mi va  
Mi ripeto basta  
Come fosse un mantra  
Che poi  
Fosse solo una questione di sesso  
Di riempire il letto  
Invece sento la tua voce dritta nel petto  
Che rimbomba a tempo

Mi ricordo ogni tua parola  
Manco fosse scuola  
mentre da un lato l'ansia mi divora  
non mi sento più sola

Dimmi che cerchi qualcosa di me  
perché io cerco te  
dimmi che cerchi qualcosa di me  
in tutte le altre  
dimmi che cerchi qualcosa di me  
perché io cerco te  
dimmi che cerchi qualcosa di me  
in tutte le altre

Com'è che non mi passa  
L'amore un po' ti cambia  
La ruota gira e basta  
Ma tu

Svegliati accanto a me  
Svegliati accanto a me  
Svegliati accanto a me  
Svegliati accanto a me oh ooh  
Tu svegliati accanto a me  
Che ho perso una scommessa qualche anno fa  
Svegliati accanto a me  
Se chiudo gli occhi spero di trovarti qua  
Di trovarti qua







**I**mmagina quella ragazza bellissima, oltremodo ricca e fin troppo viziata, che appartiene ad un mondo totalmente diverso dal tuo e per caso vi ritrovate allo stesso tavolo. I suoi modi sono boriosi, ti guarda dall'alto in basso, ti indispettisce a tal punto dal pensare di odiarla, è il contrario di te. Però la sua sfrontatezza ti affascina, ammiri il suo coraggio e invidi la determinazione di

chi non ha niente da perdere e ne è consapevole. L'attrazione è reciproca. Inspiegabilmente si crea un legame in cui il non detto accresce la voglia di scoprirsi, come in un ballo sensuale. "YACHT CLUB" è il racconto dell'incapacità di comunicare, di un'attrazione fatta di silenzi e di una forte chimica. È una relazione destinata a non durare, ma la sua intensità amplifica le emozioni vissute, la ricerca di qualcosa che non potrai mai

trovare. Non vuoi più pensarci ma non ci riesci, lascia la sua firma in ogni luogo e la ritrovi ovunque. ***"Mi rubi l'ultimo sorso di gin e te ne vai"***. Che stronza.

*Dolce far niente*



# YACHT CLUB

*Asteria prod. Canova*

A  
S  
T  
E  
R  
I  
A

Non ho molto da fare  
Su questa barca ho solo il mal di mare  
Senza di te  
Vorrei fermare  
La rotta e finalmente naufragare  
Ma dai non dirmi che non mi verresti a salvare

Uh  
Potevamo essere un classico da film  
Un bacio a Venice Beach  
Ma tu  
Mi hai rubato l'ultima goccia di gin  
E mi hai lasciata qui

Sta sera io non esco non mi va  
(non mi va)  
Resto con le cuffiette in camera  
(in camera)  
Non passa la paranoia  
Di questa summer melancholia  
allo yacht club

Na na na na na na na na na  
Na na na na na na na na na  
Non passa la paranoia  
Di questa summer melancholia  
allo yacht club

Na na na na na na na na na  
Na na na na na na na na na  
Non passa la paranoia  
Di questa summer melancholia  
allo yacht club

C'era solo chimica  
Tra Marlboro e Maquillage  
Però in doccia mi é rimasto il tuo costume  
E ami ballare  
Giochi a tennis con la polo di tuo padre  
Ma dai non dirmi che adesso te ne devi andare

Uh  
Potevamo essere un classico da film  
Un bacio a Venice Beach  
Ma tu  
Mi hai rubato l'ultima goccia di gin  
E mi hai lasciata qui

Sta sera io non esco non mi va  
(non mi va)  
Resto con le cuffiette in camera  
(in camera)  
Non passa la paranoia  
Di questa summer melancholia  
allo yacht club

Na na na na na na na na na  
Na na na na na na na na na  
Non passa la paranoia  
Di questa summer melancholia  
allo yacht club

Na na na na na na na na na  
Na na na na na na na na na  
Non passa la paranoia  
Di questa summer melancholia  
allo yacht club







**L**a dualità dell'angelico e del diabolico che risiedono in ogni persona. "CLUB CATCH" è un incontro in discoteca, casuale, rapido, passionale e senza coinvolgimento emotivo. A parlare sono solo i nostri corpi, che raccontano di noi quando riusciamo a lasciarci andare. Le nostre tendenze, i nostri sguardi, il nostro modo di avvicinarci e di concederci. È un linguaggio, spesso considerato tabù, che nasconde

un grande spettro di emozioni da cogliere e da vivere e questa canzone ne esalta le potenzialità. È un gioco di potere, di controllo, di distanze, per mantenere alta la tensione, l'attesa e il compiacimento. È l'equilibrio che cerchiamo nella vita, un continuum di alti e bassi in cui raggiungere l'apice diventa soltanto la fine dei giochi. *"Non serve mimetizzarsi, puoi sdraiarti su di me, il corpo pieno di graffi, sulla pelle animalier"*. L'impulso

e la passione ci fanno tornare a cercare la soddisfazione nei gesti primordiali, diventiamo quello che cerchiamo di nascondere durante tutta la nostra vita, perché la società ci impone da sempre, di mantenere il buon costume. Nella fusione di due anime ribelli troviamo il nostro equilibrio, rompendolo.

*La passione*



# CLUB CATCH

*Asteria prod. Lunar*

A  
S  
T  
E  
R  
I  
A

Tu legami le mani  
Balla sopra i pensieri  
Pioverà sui miei fianchi  
sarà come volevi

Dimostriamoci il peggio che adesso  
Non serve pietà  
Qualche bugia sulla lingua  
Non ci salverà

Domerò  
I tuoi sguardi portati all'eccesso  
Dal mio riflesso  
Su di te  
Resterà  
Una sfida che poi abbiamo perso  
a metà

Catturara in un "club catch"

Fra mille cuori assetati  
Io cercavo solo te  
Stiamo in luoghi abbandonati  
Non arriviamo in hotel  
non serve mimetizzarsi  
puoi sdraiarti su di me  
Il corpo pieno di graffi  
Sulla pelle animalier

Come un ologramma di scelte sbagliate  
Che vorrei toccare  
toccare  
Siamo in cento in una stanza fumiamo anche l'aria  
Fino a soffocare  
Fino a farci male

Domerò  
I tuoi sguardi portati all'eccesso  
Dal mio riflesso  
Su di te  
Resterà  
Una sfida che poi abbiamo perso  
a metà

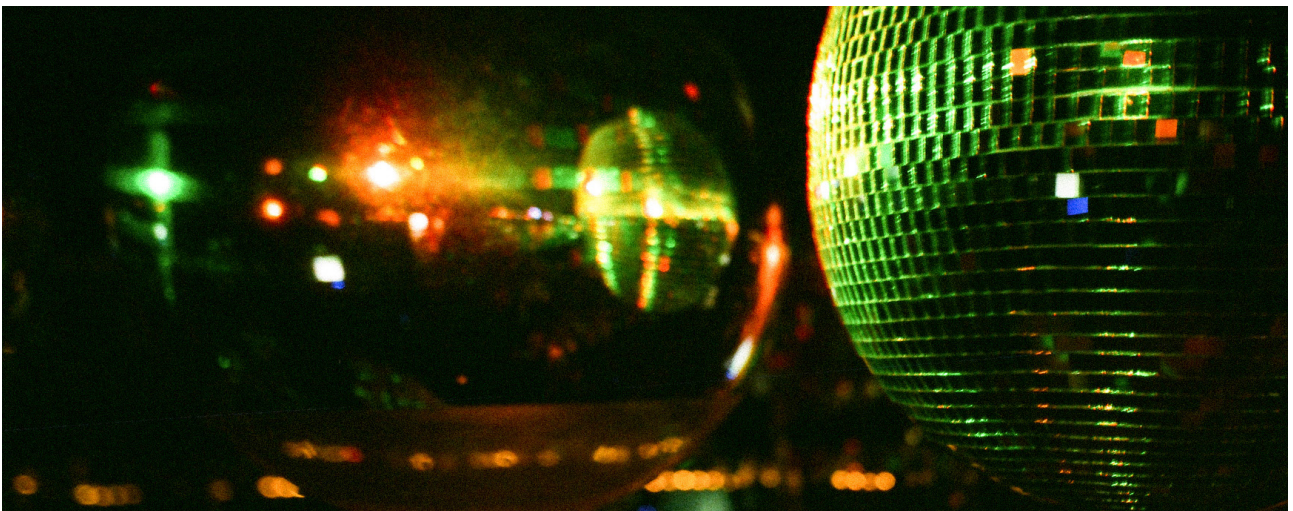
Catturara in un "club catch"

Fra mille cuori assetati  
Io cercavo solo te  
Stiamo in luoghi abbandonati  
Non arriviamo in hotel  
non serve mimetizzarsi  
puoi sdraiarti su di me  
Il corpo pieno di graffi  
Sulla pelle animalier

Viso d'angelo  
Tu vuoi punirmi  
sarai il diavolo  
pronto a guarirmi  
ribelle da quando son nata mi fido di te  
dentro i tuoi occhi arrabbiati da sempre ci rivedo me

Catturara in un "club catch"

Fra mille cuori assetati  
Io cercavo solo te  
Stiamo in luoghi abbandonati  
Non arriviamo in hotel  
non serve mimetizzarsi  
puoi sdraiarti su di me  
Il corpo pieno di graffi  
Sulla pelle animalier







**S**iamo soliti correre, perderci nella frenesia del flow della vita e degli impegni. Ma quando il ritmo, quando la coscienza si attiva ed inizi a riflettere sulla vita, avverti un senso di soffocamento e svenimento, una sorta di claustrofobia e devi cercare uno spazio aperto in cui isolarti, per ritrovare la tua vera essenza. “HAZE” è un pezzo autobiografico, parla di incertezza, del futuro, in uno scenario notturno e plumbeo, esattamente come il

posto in cui vivo, arricchito dalle luci al neon di qualche bar aperto fino a tarda notte. “HAZE” è la foschia che ci nasconde agli altri e ci permette di sentirci al sicuro nell’ignoto, senza vedere dove stiamo andando, sapendo che il sole sorgerà e quello scenario così fitto e ansiogeno tornerà a risplendere. Questa sensazione non è esattamente come la sofferenza, la paura del futuro non è qualcosa che mi fa muovere verso nuovi obiettivi o mi fa fuggire. È semplicemente qualcosa che mi

pietrifica di fronte a quello che non posso controllare. Nel momento in cui guardi la vita da un punto di vista diverso, tutto perde di senso e diventa scuro. Stai crescendo e non sai come si fa, così, con un pacchetto di *gummy bear* in mano, io corro e mi immergo nella mia HAZE.

*Alienazione*



# HAZE

*Asteria prod. Estremo*

ASTERIA

Se resto sola con in mano il mio futuro  
Ed un pacchetto senza più dei gummy bear  
Con la paura di non sentirmi nessuno  
Le piogge acide mi bucano le idee

La noia che mi fissa  
Su questa giostra e mi fa  
Sentire come fossi l'unica sobria ad un rave  
Resto immobile e gira  
La vista non mi attira  
Vorrei scendere in strada e respirare un po' di haze

Cerco una via d'uscita  
A mente lucida  
Le sei di mattina la luna é già sparita  
L'orizzonte ora luccica  
Mentre l'alba arriva  
Cerco una via d'uscita

Forse mi sono persa  
O é solo un modo per rinascere  
Ancora  
Guardo la me riflessa  
Sfumare dentro alle pozzanghere

Resto in apnea (ea)  
Non so com'era prima  
Dei pensieri la notte

Le lacrime sporche  
Di neon (neon)  
Non dico niente però  
Questo silenzio che rumore fa

La noia che mi fissa  
Su questa giostra e mi fa  
Sentire come fossi l'unica sobria ad un rave  
Resto immobile e gira  
La vista non mi attira  
Vorrei scendere in strada e respirare un po' di haze

Cerco una via d'uscita  
Le sei di mattina la luna é già sparita  
Mentre l'alba arriva  
Cerco una via d'uscita

A mente lucida  
Le sei di mattina la luna é già sparita  
L'orizzonte ora luccica  
Mentre l'alba arriva  
Cerco una via d'uscita

Mentre l'alba arriva  
Cerco una via d'uscita

Mentre l'alba arriva  
Cerco una via d'uscita







Ogni legame che vediamo nascere ad un certo punto sembra scomparire, anche se dentro, la maggior parte delle volte, lascia degli strascichi emotivi che ci cambieranno per sempre. Gli alti e bassi dell'innamoramento ci terrorizzano, ma ci fanno crescere e sentire davvero vivi. Puntiamo al cielo e, quando lo raggiungiamo, vogliamo ancora di più, non basta mai. Ogni volta che tocco il fondo lo assaporo e cerco di sfruttare il moto

verso il basso per spingermi a risalire, è sempre stato così. "PROTETTA" parla di fugacità, di vulnerabilità. In una società che lascia poco spazio per riuscire davvero a conoscersi, a comprendersi, ad assaporarsi, spogliarsi diventa il primo passo, il più facile, e parlare di noi l'ultimo, il momento più intimo, da conquistare, da meritare. I pezzi di muro resi unici dai poeti urbani, frasi d'amore come fili rossi, lasciati giorno dopo giorno, decade dopo decade, per raggiungere il

proprio amore. Fili che negli anni si spezzano, ma che non perderanno mai il loro fascino e non smetteranno mai di ispirare altri a fare lo stesso. Segnano la strada per vivere anche solo un istante che crediamo possa davvero durare per sempre.

*Fugacità  
Vulnerabilità*



# PROTETTA

*Asteria prod. ROOM9*

Sono circondata da statue  
graffiti  
pezzi di muro che vedono fili su fili  
rossi  
rotti  
lasciamo impronte  
ovunque la testa ci dica di andare  
conquistiamo cuori per lasciare terre bruciate

ho il terrore di quella vertigine  
no non prometto niente non fa per me  
non so trattenere queste lacrime  
ma se piove ho un modo di nasconderle  
nascondere  
l'eco del vuoto  
nulla di nuovo  
cerco di uscire da tutto  
finchè non mi trovo

Uh uh uh  
sta notte non ho un posto in cui lasciarmi andare  
per sentirmi più su  
uh uh uh  
mi basterebbe un tetto dal quale volare  
e tocco il fondo poi vado più giù  
tanto lo trovo sempre un modo per risalire  
se tocco il cielo poi voglio di più  
un angolo in cui sola io mi possa sentire  
protetta

attimi attimi attimi  
perdiamo tempo a guardarci sfumare

però un secondo e siamo già al carnale  
speriamo davvero che possa durare  
stavolta  
bramosia della pelle  
tu mi strappi i vestiti di dosso  
sono in grado di dare prima il mio corpo  
o pagare il conto  
vorrei riuscire davvero a parlare  
ma se mi apro con te  
mi sento nuda il doppio

ho il terrore di quella vertigine  
no non prometto niente non fa per me  
non so trattenere queste lacrime  
ma se piove ho un modo di nasconderle  
nascondere  
l'eco del vuoto  
nulla di nuovo  
cerco di uscire da tutto  
finchè non mi trovo

Uh uh uh  
sta notte non ho un posto in cui lasciarmi andare  
per sentirmi più su  
uh uh uh  
mi basterebbe un tetto dal quale volare  
e tocco il fondo poi vado più giù  
tanto lo trovo sempre un modo per risalire  
se tocco il cielo poi voglio di più  
un angolo in cui sola io mi possa sentire  
protetta







**T**entativi falliti di stabilire un legame emotivo e duraturo, “SOLO GUAI”. Spogliarsi, vedersi finalmente nudi, senza più nascondersi. La tua paura, le tue insicurezze, di colpo cadono e finalmente la tua pelle d’oca parla di te. Non riesci a mantenere una relazione, “SOLO GUAI”. Sei un brivido che arriva, un uragano che devasta e se ne va, prometti ma non sai mantenere, “SOLO

GUAI”. Ed io, come te, faccio lo stesso nel mio caos emotivo. Il mio letto dice tutto dell’eterna adolescenza che vivo dentro. Dischi sparsi, musica costantemente in sottofondo per riuscire a digerire tutte quelle delusioni che decido di affrontare più in là. Ma il momento del conto arriva sempre, spesso quando non deve. Sei tra quei preziosissimi diamanti, quella canzone che non si scorda, che a ripensarci ancora vengono i brividi,

“SOLO GUAI”. La distanza rende questo amore virtuale, una telefonata tra un’avventura e l’altra, *“dici che richiami e poi non chiami mai”*.

*Brivido  
Delusione*



# SOLO GUAI

*Asteria prod. Alex Sander*

A  
S  
T  
E  
R  
I  
A

Stesa per terra con il mondo sopra  
Con niente addosso lo vedo che c'hai la pelle d'oca  
Però non sei riuscita mai a mostrare ciò che sei  
Cuore di vetro fa riflesso e mi rispecchio  
come fossero difetti miei

Questa volta non mi perderò  
Dai tuoi labirinti scapperò  
Forse riusciresti a dirmi che  
Cosa  
Ti gira per la testa  
Yeah  
Che pare una tempesta  
Però  
Questa storia sa d'estate  
Tu mi lanci 'ste occhiate  
Dimmi cosa fare che io non lo so

Dici che richiami e poi non chiami mai  
Volevo l'amore e invece solo guai  
E c'ho la testa per aria  
Yeah  
Però tu sei lontana  
Da me  
Dici che richiami e poi non chiami mai  
Volevo l'amore invece solo guai  
E c'ho la testa per aria  
Yeah  
Però tu sei lontana da me

Ho qualche sbatti nel cassetto e vivo dentro  
Una manciata di dischi sul mio letto  
Fosse per me saresti al centro  
Di questo spazio maledetto  
Tra l'apatia ed il sentimento eterno

Questa volta non mi perderò  
Dai tuoi labirinti scapperò  
Forse riusciresti a dirmi che

Cosa  
Ti gira per la testa  
Yeah  
Che pare una tempesta  
Però  
Questa storia sa d'estate  
Tu mi lanci 'ste occhiate  
Dimmi cosa fare che io non lo so

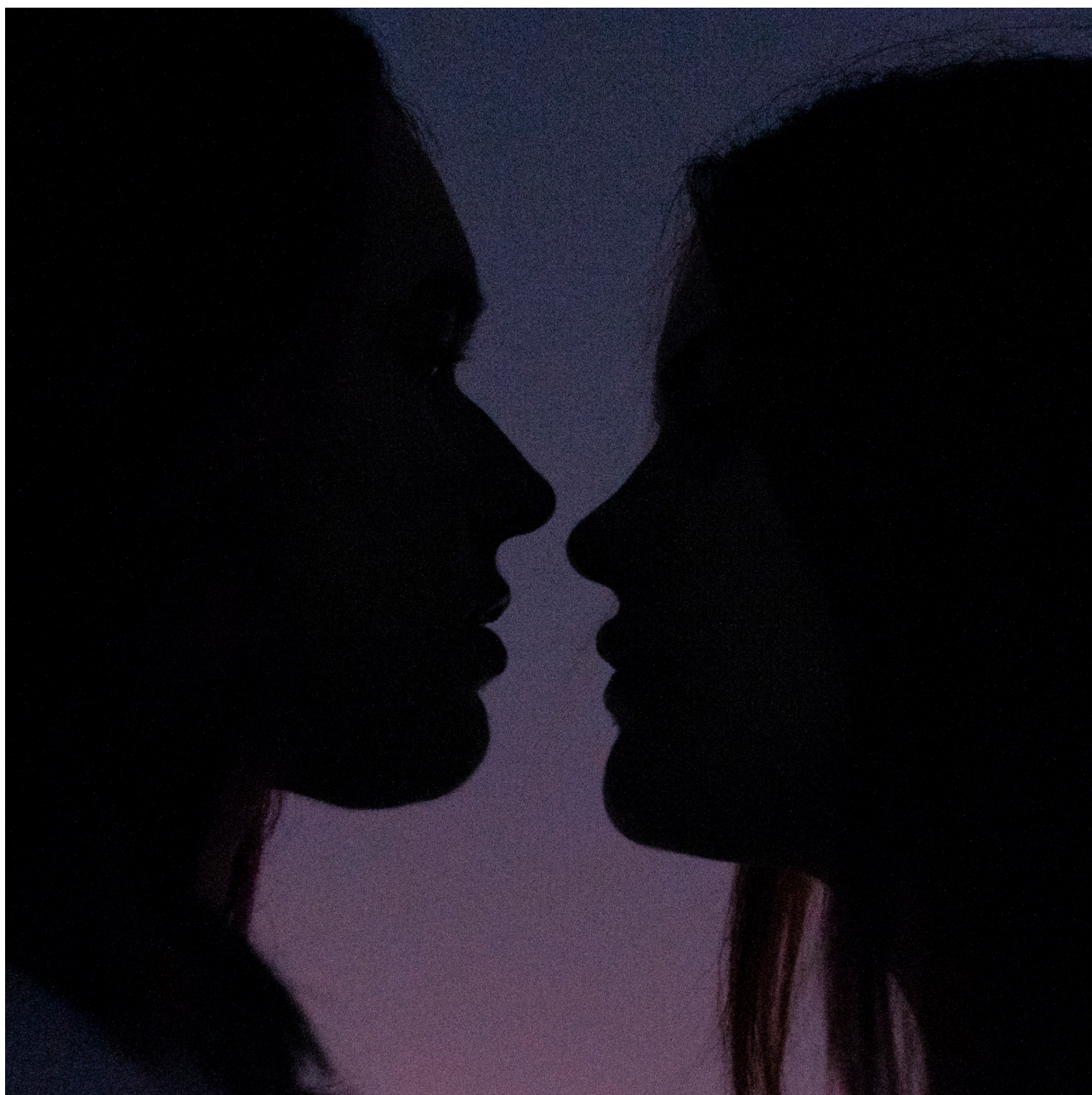
Dici che richiami e poi non chiami mai  
Volevo l'amore e invece solo guai  
E c'ho la testa per aria  
Yeah  
Però tu sei lontana  
Da me  
Dici che richiami e poi non chiami mai  
Volevo l'amore invece solo guai  
E c'ho la testa per aria  
Yeah  
Però tu sei lontana da me

E ogni volta che ti avvicini un po' più a me  
Forse ti schivo  
Senza un motivo  
E ogni volta che mi avvicinano un po' più a te  
È come se perdessi l'equilibrio sperando di riacquisirlo  
perché so che non mi prenderesti te

Dici che richiami e poi non chiami mai  
Volevo l'amore e invece solo guai  
E c'ho la testa per aria  
Yeah  
Però tu sei lontana  
Da me  
Dici che richiami e poi non chiami mai  
Volevo l'amore invece solo guai  
E c'ho la testa per aria  
Yeah  
Però tu sei lontana da me







**E**siste un modo giusto o sbagliato di amare? Me lo sono chiesta così tante volte che potrei scrivere una discografia intera raccontando solo dei miei dubbi. “VENERE” parla di un amore vero, quell’amore che mi ha permesso di accettare me stessa fino in fondo. Ho accettato i miei difetti ed ho smesso di usarli come scudo delle mie paure. Ho iniziato a sentirmi vulnerabile ed a vedermi davvero come parte di qualcosa di meraviglioso, in cui

immergermi e ritrovarmi più forte di prima. Coltivare l’amore è l’arte del secolo, ma anche, l’arte a cui sembra che sempre meno persone siano disposte a votarsi. “VENERE” è il brano di cui avrei avuto bisogno molte volte e che ho sentito il desiderio di scrivere per chi, come me, non si dà pace quando ferisce i sentimenti degli altri senza volerlo. Venere è la luce che ho cercato quando dentro di me c’era solo buio. Venere è “la stella” (il pianeta) che ci tiene compagnia di notte, a cui

volgiamo il nostro sguardo perso. Venere è la bellezza immutabile che diventa fonte d’ispirazione. “VENERE” è un brano dedicato a chi ci accetta così come siamo, imperfetti e fragili, nel gioco dell’amore. È il brano da dedicare alla vostra gemella.

*L'amore*



# VENERE

*Asteria prod. Asteria, ITACA*

A S T E R I A

Guardiamo l'ora quand'è troppo tardi  
Non voglio svegliarti  
Vorrei regalarti  
Un pezzo di me

Facciamo l'amore ma non può curarci  
Mi manchi da ancora prima di incontrarti  
E ho passato anni senza di te

Le mie ferite possono far male  
Ti giuro vorrei che non fosse reale  
Quando mi spavento e poi sento che sale  
E ho la paura che mi guarda in faccia  
Se non mi difendo poi penso mi schiacci lei

Vorrei non sbagliare ad amare  
Ma non so come fare  
Ed è normale  
Che se mi lascio andare  
Su di te  
Vedi il buio che ho dentro di me

Vorrei non sbagliare ad amare  
Ma tu sai come a fare a farmi stare  
Nel buio dei miei incubi senza che  
Mi perda nella notte  
Sei Venere

Ho la luna al guinzaglio per tenerla stretta  
e mandarti un messaggio quando guarda te

Specchiati al cielo stellato  
che è la fotocopia di ciò che io provo per te  
E resto immobile  
Non perchè non voglia fare niente  
Voglio dirti tutto ciò che serve  
E darti di me ciò che avrai per sempre

Le mie ferite possono far male  
Ti giuro vorrei che non fosse reale  
Quando mi spavento e poi sento che sale  
E ho la paura che mi guarda in faccia  
Se non mi difendo poi penso mi schiacci lei

Vorrei non sbagliare ad amare  
Ma non so come fare  
Ed è normale  
Che se mi lascio andare  
Su di te  
Vedi il buio che ho dentro di me

Hai la mente mia fra le tue mani  
Mi difendo ma non so il perchè  
Se poi guardo i tuoi occhi uragani  
Mi sento come se potessi travolgere pure me

Vorrei non sbagliare ad amare  
Ma tu sai come a fare a farmi stare  
Nel buio dei miei incubi senza che  
Mi perda nella notte  
Sei Venere







**L**a spiaggia, le palme, il suono delle onde che s'infrangono e un letto che pare vuoto a metà. La luce, che filtra dalle persiane di una villetta sulla spiaggia, enfatizza la presenza di uno spazio vuoto sulle lenzuola bianche che prima erano piene d'amore. La colonna sonora di un'estate particolarmente tranquilla, passata nel *chill*. Un amore vagabondo e *"se per caso cadesse il mon-*

*do io mi sposto un po' più in là"*. "RESTO IN CHILL" è l'arte di vivere il momento senza chiedersi quando finirà, due corpi e due anime che si intrecciano come a formare un "ikebana". Per me l'amore è anche questo, corpi che si toccano, occhi che si cercano, labbra che divorano l'essenza dell'altro senza lasciare spazio ai pensieri. Ho scritto questo pezzo perché, nel racconto dei miei mille amori impossibili, ho

voluto dare spazio anche alla mia impulsività e al mio modo di vivere l'eros in una stagione che permette di mostrare il proprio corpo liberamente."

*Tranquillità  
dell'animo*



# RESTO IN CHILL

*Asteria prod. B-CROMA*

ASTERIA

Ed io e te insieme che cerchiamo il nirvana  
Sul letto aggrovigliate come ikebana  
In questa calma che solo é temporanea  
E se ci penso ancora mi manca l'aria (aria)

Tempo di innamorarmi e parti  
Resto da sola in questo sbatti  
Ho passato il tempo a guardarti  
Ma per ricominciare é tardi  
E guardo l'alba senza che  
Mi sembri vuota la camera  
Hai lasciato un pezzo di te  
In questo paradiso tropical

E resto in chill  
Seduta sotto una palma  
Con l'acqua che sciacqua via ogni mia condanna  
Ed é tutto cosi chill  
Che se chiudo gli occhi si appanna  
La vista e mi inganna e ti riporta qui

Ed io e te insieme che cerchiamo il nirvana  
Sul letto aggrovigliate come ikebana  
In questa calma che solo é temporanea  
E se ci penso ancora mi manca l'aria (aria)  
Ma resto in chill chill chill chill chill chill  
Ma resto in chill chill chill chill chill chill  
Ma resto in chill chill chill chill chill chill  
Ma resto in chill chill chill chill chill chill

E voglio solo bere  
L'amore é dissetante  
Finché resto in mutande  
E me le togli tu  
(E me le togli tu)  
Ed ho perso il bicchiere  
In mezzo alle tue gambe  
E respiri ansimante  
Finché non reggi più  
(Finché non reggi più)

Onde  
Nuvole nel cielo  
sembra marte  
Sabbia sopra il telo  
Che mi sporca i pensieri  
Ora ho zero problemi, ma

Ed io e te insieme che cerchiamo il nirvana  
Sul letto aggrovigliate come ikebana  
In questa calma che solo é temporanea  
E se ci penso ancora mi manca l'aria (aria)  
Ma resto in chill chill chill chill chill chill  
Ma resto in chill chill chill chill chill chill  
Ma resto in chill chill chill chill chill chill  
Ma resto in chill chill chill chill chill chill

Ed io e te insieme che cerchiamo il nirvana  
Sul letto aggrovigliate come ikebana  
In questa calma che solo é temporanea  
E se ci penso ancora mi manca l'aria (aria)













